

INTERVISTA AD ALESSANDRO CHIESA, SEGRETARIO DELLA FILT CGIL

"Tep deve riavere i soldi da Banca Mb entro la fine di questo anno"

Il sindacato dei trasporti esige il rientro dei 7 milioni rimasti nelle casse dell'istituto milanese, dopo l'investimento del 2009. "Se il presidente Mauro pensa a licenziare, gli dirò che lui è il primo della lista. A seguire gli altri responsabili di questa vicenda"

di Lorenzo Pietralunga

Tutti i soldi che Tep ha investito in Banca Mb devono tassativamente rientrare nelle casse dell'azienda pubblica dei trasporti entro la fine del 2010.

Lo chiede il sindacalista Alessandro Chiesa - leader della Filt Cgil - dopo la scoperta dell'investimento di 3,4 milioni varato nel giugno 2009 nella banca d'affari milanese, commissariata poco dopo (l'8 luglio dello stesso anno) dalla Banca d'Italia. Un'operazione finanziaria disposta dal presidente Tiziano Mauro, a fronte di un tasso d'interesse garantito da Banca Mb del 3%. Il migliore offerto, ha sempre detto il grande capo.

Fino ad oggi, però, a Tep è ritornato solo un milione di euro (in due tranches, la prima risalente al 30 luglio scorso) e la Cgil, preoccupata della situazione che si è venuta a creare, pone tre domande che al Cda aziendale.

Perché unitariamente il sindacato ha preso carta e penna e scritto a Tep, sinistri revisori, Comune e Provincia?

"Ho fatto il sindacalista nei metalmeccanici e posso dire che aziende come Tep o Enia, a partecipazione pubblica, non sono come le altre private in cui si sa più o meno nulla delle scelte dei vertici su come disporre del proprio patrimonio. Ciononostante, qui il problema è il contrario: distinguere ciò che è ero dalla diceria. La rela-

LE DOMANDE DELLA CGIL AL CDA TEP

1) Nel 2011 una gara a doppio oggetto collicherà anche il 40% delle azioni Tep. Questa vicenda aumenta o diminuisce la stima del valore commerciale di Tep?

2) È vero che Mauro ha disposto di 8 milioni di euro senza nemmeno una delibera specifica e preventiva del Cda?

3) In un frangente così drammatico tra tagli del Governo e gara, a chi o a cosa serve avere un Presidente di Tep "azzoppato" da queste polemiche? Il Cda che farà?



glia i finanziamenti regionali al trasporto pubblico locale di circa il 20%. Questo significa che l'anno prossimo a Tep mancheranno all'appello più o meno 5 milioni di euro. Ditemi voi se non è questo il momento per far rientrare i 7 milioni di euro. La liquidità servirà eccome! Per questo motivo concreto io dico che quel capitale deve rientrare entro il 31 dicembre 2010".

Cosa intende fare la Cgil?

"Se il Presidente dirà che per far fronte al taglio di 5 milioni di euro deve licenziare una parte del personale, per quanto mi riguarda replicherò che lui è il primo della lista, a seguire i responsabili di questa vicenda e solo dopo, casuali, gli altri. Dall'alto verso il basso. D'altronde con quale autorevolezza la controparte potrebbe comunicarci degli esuberanti? Io dico con rammarico giacché, al di là delle normali frizioni tra azienda e

sindacato, col presidente ed il suo vice abbiamo firmato un accordo di capitale importanza non più tardi del 19 marzo scorso".

Cosa pensa dei rapporti tra la banca Mb - invitata da Tep a fare un'offerta per la gestione dell'investimento - e il Credito cooperativo di Denis Verdini, coordinatore del Pdl? Si poteva ponderare meglio la scelta di Mb?

"È presto per fare un bilancio "legale" della vicenda ne ho titolo per esprimermi a Procuratore della Repubblica. Bisognerebbe sapere se la gara è stata a invito, con quali criteri sono stati scelti gli istituti di credito, se i soldi sono già stati richiesti altre volte a Mb, se veramente ci sono legami tra Mb e Verdini e chissà cos'altro. Certamente leggere di questi accostamenti non induce all'allegria nessuno".

Se lei fosse un azionista Tep che cosa farebbe?

Non mette allegria a nessuno leggere degli accostamenti tra Banca Mb e il Credito cooperativo di Denis Verdini

"È inutile fare i tifosi del partito preso, pro o contro che sia. Serve tracciare un bilancio e solo dopo potremo trarne le conseguenze. Un bilancio politico è possibile già farlo, a mio giudizio. Se fossi negli azionisti mi farei queste domande. Primo: siamo alla vigilia di una gara a doppio oggetto in cui si collocherà anche il 40% delle azioni di Tep. Ebbene: questa vicenda aumenta o diminuisce la stima del

valore commerciale di Tep? Che ripercussioni potranno esserci sulla gara? In secondo luogo: in una azienda in cui persino i nominativi dei dipendenti che vanno a fare i controllori sono portati in Cda, è vero che Mauro ha disposto di 8 milioni di euro senza nemmeno una delibera specifica e preventiva (del Cda, ndr)? Il bilancio è stato approvato solo a posteriori? Il preventivo cosa diceva? Terzo: in un frangente così drammatico tra tagli del Governo e gara, a chi o a cosa serve avere un Presidente di Tep "azzoppato" da queste polemiche? Il Cda che farà? Non ho dubbi che gli azionisti si faranno queste domande. Piuttosto sono curioso di sapere che bilancio politico tireranno dalla somma delle loro risposte.

L'INTERVENTO

"Il presidente si deve dimettere"

Il movimento di Teresa Guarnieri attacca: "Assunta l'autonomia di investire 8,4 milioni"

"La vicenda degli 8,4 milioni di euro investiti da Tep - o meglio - dal Presidente della Tep Tiziano Mauro, nella Banca Mb, non può che suscitare sconcerto e preoccupazione nei cittadini".

Parola di Altra Politica. Altri Valori, il movimento civico fondato dall'ex assessore Parma Maria Teresa Guarnieri, che ieri ha chiesto con una nota ufficiale le dimissioni di Mauro.

I gruppi consiliari che siedono in Municipio e in Provincia - i due enti soci al 50% ciascuno di Tep -, definiscono "semplicemente assurdo che nelle deleghe conferite al Presidente vi sia la piena e totale autonomia di come decidere l'investimento di 8,4 milioni di euro, il tesoro dell'azienda pubblica dei trasporti, senza che fosse coinvolto, o quantomeno informato, il Consiglio di Amministrazione. Ora veniamo sapere dai giornali che Banca Italia nel luglio del 2009 ha sottoposto la Banca Mb S.p.A. a procedure di amministrazione straordinaria. Poiché il Presidente della Tep Tiziano Mauro ha assunto deliberatamente e autonomamente tale decisione



Maria Teresa Guarnieri

Mauro ha collocato i denari della Tep in una banca senza diversificare il rischio

- attacca Ap-Av -, ignorando le prerogative del Cda ed ha agito imprudentemente investendo i denari della Tep in una banca, senza diversificare il rischio, come consiglierebbe l'agire di un buon padre di famiglia, chiediamo che lo stesso Tiziano Mauro si dimetta da Presidente di Tep, società pubblica partecipata paritariamente da Provincia e Comune di Parma".



Tremonti toglierà a Tep circa 5 milioni. Ditemi voi se non è questo il momento di riottenere 7 milioni rimasti alla Mb

zione di Deloitte, allegata al bilancio 2009, costituisce un punto fermo ed è per questo che il Sindacato ha deciso unitariamente di prendere carta e penna e scrivere a tutti. Per avere le necessarie assicurazioni. E quel "per ora" pronunciato dall'assessore Mora (Comune di Parma, ndr) oggettivamente non è il massimo contributo alla serietà ed alla tranquillità".

Le dichiarazioni del Presidente Mauro sui 7 milioni di euro depositati in Mb la rassicurano?

"No, perché tutte le cose che ho letto non sono state salate nel pratico. La manovra di Tremonti nel 2011 ta-